

A M

B L I O

P I A

Sight  for Kids

Campagna di prevenzione
dell'ambliopia

**SCOPRI PERCHÉ È IMPORTANTE
CONTROLLARE GLI OCCHI
SIN DAI PRIMI ANNI DI VITA!**



INIZIATIVA PROMOSSA DA

Lions Clubs International

MULTIDISTRETTO 108 - ITALY

SONO GIUSY!
LEGGI IL MIO
FUMETTO CON I
TUOI GENITORI!!!



CON IL CONTRIBUTO DI

ZEISS

Johnson & Johnson VISION

Mio figlio vede bene, trova tutti gli aerei nel cielo, che bisogno c'è di portarlo a fare un controllo?

Può darsi che tuo figlio veda bene con un occhio, ma non con l'altro. Oppure da quando è nato si è adattato a vedere poco e ti può ingannare.

Sarà... Ma adesso ha solo tre anni. Appena imparerà a leggere lo porterò a controllare...

Non aspettare! Già dai primissimi anni di vita si può fare una visita oculistica e scoprire se qualcosa non va... Prima si interviene e meglio è!

Sì, ma non esageriamo! Anche se non vede perfettamente vuoi che metta gli occhiali a tre anni? Quando andrà a scuola gli serviranno per vedere la lavagna e allora li porterà!

Perdonami ma forse non hai ben capito...

Se tuo figlio ha un occhio pigro, portare occhiali a sei o sette anni molto probabilmente non sarà sufficiente. Dovrà tenere per lungo tempo un cerotto sull'occhio sano, e non è detto che si riuscirà a risolvere del tutto il suo problema di occhio pigro.

Torno a ripetere perché mi sa che è necessario... Prima si interviene e meglio è! Minor saranno i tempi di recupero e migliore sarà il risultato. Se no, dopo una certa età, sarà costretto a tenersi il suo problema visivo per tutta la vita!

In effetti, adesso che ci penso, anche il suo pediatra gli aveva fatto fare alcuni test... Aveva detto che qualcosa non andava e consigliato di farlo controllare...

Mmmhh... quindi alla fine da chi devo portarlo?

Devi portarlo dal dottore degli occhi che è il medico oculista, il quale lo visiterà e deciderà il da farsi. Probabilmente una parte della visita sarà fatta dall'ortottista, che è un professionista sanitario che collabora con l'oculista. Se saranno necessari occhiali, il medico oculista ti darà una ricetta. Con quella, dovrai poi rivolgerti ad un ottico di fiducia, che ti consiglierà sul tipo di montatura e di lenti per il tuo bambino, in modo che siano adatti a lui.

OK OK, domani telefono per prenotare.



BRAVA!

Con il termine ambliopia si intende la riduzione visiva di un occhio a causa di uno sviluppo anomalo delle connessioni nervose con il cervello, dovuta ad una non adeguata stimolazione. In sostanza accade che un occhio, pur essendo apparentemente normale, non viene usato perché il cervello preferisce collegarsi con l'altro. E così può capitare che un bambino apparentemente normale, il quale non abbia alcuna difficoltà a vedere alla lavagna o a

fare i compiti, sia in realtà quasi cieco da un occhio. L'occhio pigro è una condizione insidiosa, non sempre facile da scoprire e relativamente diffusa: in una classe di 30 bambini probabilmente uno ne sarà affetto. Per fortuna, nella maggior parte dei casi è risolvibile, ma a due condizioni: che la diagnosi sia la più precoce possibile e che il trattamento sia continuato fino all'età dei dieci-dodici anni, periodo in cui, nel bene o nel male, il sistema visivo si stabilizza.

Ogni pomeriggio io e i miei amici ci incontravamo al parco, per giocare ai pirati. E indovinate un po', il capitano ero proprio io!

ALL'ARREMBAGGIO!!

CI CHIAMAVAMO I CINQUE PIRATI DELLA CAPITANA GIUSY! UN NOME MOLTO FICO, VERO?

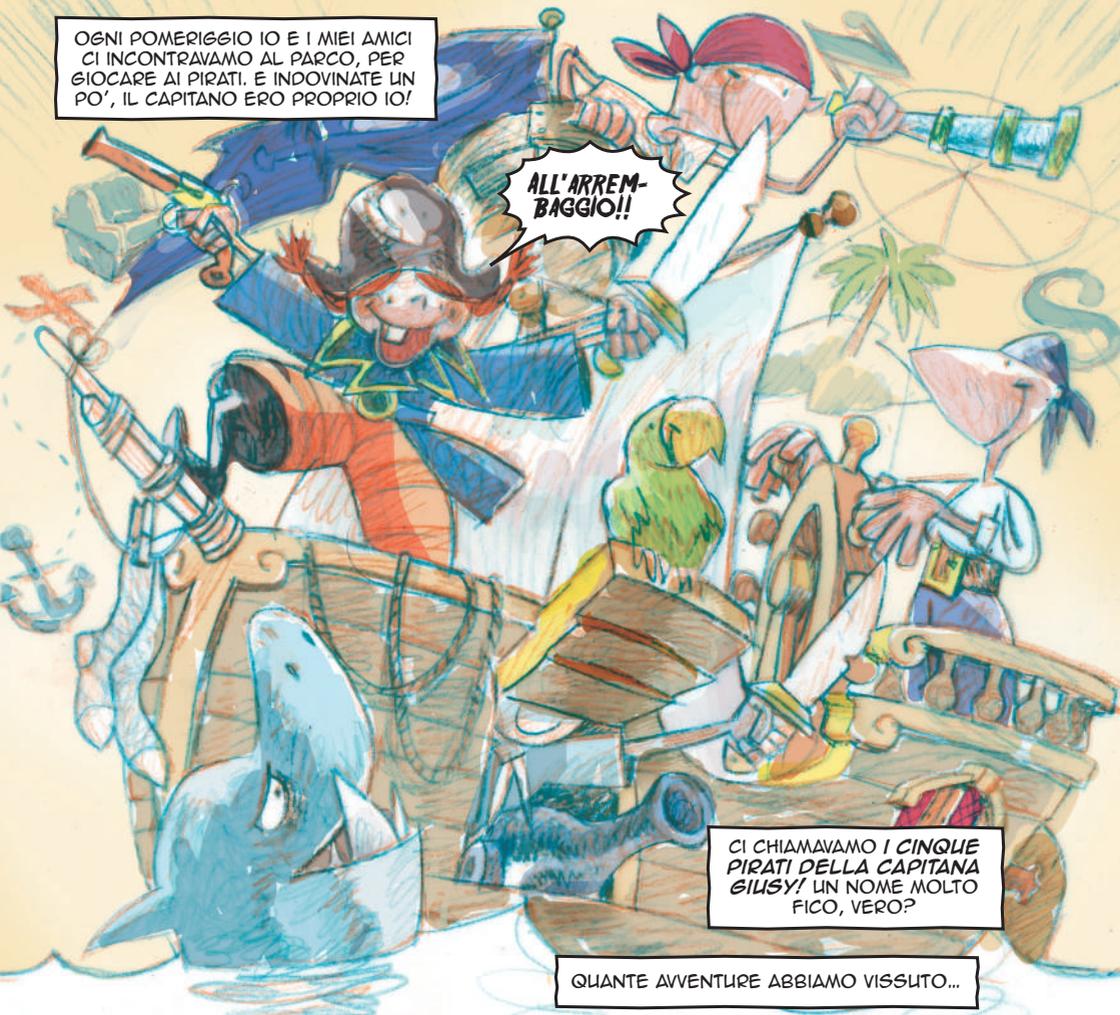
QUANTE AVVENTURE ABBIAMO VISSUTO...

COME QUANDO ABBIAMO SCONFITTO IL TEMIBILE CORSARO CAPITAN BARBA DI CACCOLE...

MALEDETTI, MI VENDICHERO!!

O QUELLA VOLTA CHE, SULL'ISOLA DELLE MEDUSE GIGANTI TROVAVMO UN FORZIERE PIENO DI ORSETTI GOMMOSI ALLA FRUTTA! GNAM!

MA QUEL POMERIGGIO ACCADE QUALCOSA DI STRANO A TOM, IL PIRATA PIÙ GIOVANE DELLA MIA CIURMA...









IL CAPITANO DELLA CIURMA SARAI TU !!



FINE

Otto Tipus

Professor Otto Tipus, ci spieghi con parole semplici cos'è l'ambliopia.

L'ambliopia, più semplicemente conosciuta con il nome di occhio pigro, è una riduzione della capacità visiva che può essere più o meno grave e riguardare uno solo o tutti e due gli occhi. È più diffusa di quanto si creda: un bambino su 30-35 ha questo problema, e non sempre è facile accorgersene per tempo.



Quindi basta mettere un paio di occhiali e l'ambliopia sparisce, vero?

No. Purtroppo l'ambliopia è un problema del cervello, e non dell'occhio. In pratica succede che se - per diversi motivi - un occhio vede meno, il cervello, per così dire, lo trascura e si collega poco con lui. Se non si interviene per tempo, ad un certo punto lo sviluppo del cervello si blocca in quella situazione, e non è poi più possibile fare nulla. Un po' come quando le ossa non si allungano più e quella rimane l'altezza di una persona per tutta la vita.

Ma quali sono le cause della ambliopia?

Sono tutte le situazioni che fanno sì che le immagini non raggiungano, o raggiungano male la nostra retina, che è come il sensore fotografico del nostro occhio. Pertanto, i difetti di vista non corretti come miopia, ipermetropia ed astigmatismo, la cataratta congenita, lo strabismo e altre malattie oculari possono essere responsabili di ambliopia.



Otto Tipus

Come fa un genitore ad accorgersi di un problema visivo?

Non sempre è facile, ma in questo potete essere aiutati dal pediatra, al quale dovete sempre rivolgervi per i dubbi sulla salute, o da campagne di screening. In ogni caso, è fondamentale un controllo precoce presso il medico oculista sin dai primi anni di vita, senza aspettare che il bambino sappia leggere. Già all'età di un anno è possibile accorgersi di eventuali problemi.

Ha parlato di screening, che cos'è?

Gli screening sono test eseguiti su larga scala per scoprire una malattia oppure le cause che la provocano, prima che sia evidente; accendono dei campanelli di allarme limitati ad un singolo problema, e non hanno un valore assoluto.

Uno screening dell'ambliopia non sostituisce una visita oculistica completa, dove il medico oculista valuterà anche altri problemi di salute dell'occhio, farà una diagnosi e, se necessario, prescriverà una correzione visiva o altre terapie. Il medico oculista molte volte si avvale della collaborazione dell'ortottista, il professionista sanitario esperto nell'esecuzione di esami diagnostici strumentali e

nella valutazione e riabilitazione visiva e dei disturbi motori degli occhi.

Qual è la cura dell'ambliopia?

Dipende dall'età in cui è scoperta, tanto che in certi casi è possibile addirittura prevenire il suo insorgere. Se vi sono difetti di vista e vanno corretti, sarà necessario portare occhiali. A volte sarà l'unica cosa da fare: un occhio, vedendo bene, si ricollegherà con il cervello. In casi più avanzati sarà invece necessario, dopo aver eliminato le cause scatenanti con occhiali o interventi chirurgici, costringere il cervello a guardare con l'occhio pigro. Per spostare il piatto della bilancia, si penalizzerà l'occhio sano, bendandolo o riducendo la sua capacità visiva con filtri o altro.

Fino a quando si deve curare l'occhio pigro?

Questo lo dovrà decidere il medico oculista. In certi casi la cura sarà sospesa quando il cervello userà in ugual modo entrambi gli occhi, in altri bisognerà proseguire fino ai 10 anni, quando, nel bene o nel male, il sistema visivo si è ormai sicuramente stabilizzato. Attenzione:



Otto Tipus

curare l'ambliopia non significa "togliere gli occhiali", ma far sì che "con gli occhiali" il bambino possa vedere bene: un occhio ambliope non curato non vede neanche con gli occhiali (e un domani con nessun intervento)!

Gli occhiali dei bambini sono uguali a quelli degli adulti?

No, in quanto devono avere caratteristiche particolari, pertanto è necessario rivolgersi a un ottico qualificato. Devono stare ben fermi e aderire bene al viso, le lenti devono coprire bene il campo visivo. La montatura deve essere di materiale resistente ma al tempo stesso leggero. Andranno poi cambiati con più rapidità rispetto a quelli di un adulto, un po' per la maggiore usura, un po' per l'accrescimento del viso di un bambino.

D'altra parte, anche le scarpe...

A proposito di occhiali, anche se il mio bambino non ha bisogno di quelli da vista, devo fargli mettere quelli da sole?

Un'esposizione eccessiva ai raggi ultravioletti può risultare dannosa agli occhi, così come per la pelle. Pertanto, un buon occhiale da sole,

magari abbinato ad un cappellino con visiera, è senz'altro indicato, specie se portate il bambino sulla neve, in spiaggia, in alta montagna. Il consiglio è di acquistare occhiali da sole presso un ottico di fiducia, che vi consiglierà e vi fornirà garanzie sulla proprietà della lente. Occhiali di scarsa qualità possono risultare addirittura dannosi!

Ok! Il mio bambino ha messo gli occhiali per curare l'ambliopia. Quando potrà toglierli?

Portare un paio di occhiali può curare l'ambliopia, ma non il difetto di vista. In genere, se gli occhiali sono stati prescritti dovranno continuare ad essere usati anche dopo aver risolto il problema dell'occhio pigro. Togliermeli potrà significare ritornare al punto di partenza se il sistema visivo non si è ancora stabilizzato, o non vedere bene e affaticarsi se già stabilizzato.

E se invece di bendare un occhio facessi mangiare a mio figlio tante carote e mirtilli...?

Non c'è alcun dubbio che frutta e verdura apportino nutrienti indispensabili per la salute, ma purtroppo non hanno alcun effetto sulla cura dell'ambliopia.



PICCOLO DIZIONARIO DI Sight for Kids

Acutezza visiva: è la capacità di vedere dettagli definiti. Si misura con gli ottotipi e il risultato viene espresso in decimi.

Astigmatismo: difetto visivo che fa vedere gli oggetti confusi a margini sfumati, a seconda dell'orientamento.

Autorifrattometro binoculare: è un apparecchio che permette in tempi rapidi di individuare difetti come miopia, ipermetropia o astigmatismo e di valutare le differenze fra i due occhi. Viene utilizzato nella prevenzione, per rilevare alcuni tra i maggiori fattori di rischio per l'ambliopia.

Cataratta congenita: è la presenza di opacità più o meno importanti del cristallino, una delle due lenti dell'occhio. A differenza della cataratta dell'anziano, nella maggior parte dei casi va trattata con urgenza, per evitare un'ambliopia.

Gradi: orientamento di una lente astigmatica. È un termine improprio se riferito all'entità di un difetto visivo.

Diottria: misura il potere di una lente e indica l'entità di un difetto visivo. Lenti con diottrie positive correggono gli ipermetropi, negative i miopi.

Ipermetropia: difetto visivo responsabile di visione sfuocata e difficoltosa, soprattutto per vicino. Il bambino ipermetrope molte volte compensa il suo difetto visivo e riesce a vedere discretamente (a differenza del miope), ma lo fa sforzando i suoi occhi.

Miopia: difetto visivo responsabile di visione sfuocata per lontano. Un bambino miope non vede la lavagna ma il quaderno.

Ottotipo: è il classico tabellone con le lettere. Per i bambini che non sanno leggere vengono usati ottotipi particolari con figure o simboli.

Sensibilità e specificità: sono le caratteristiche di uno screening, che valutano la sua capacità nell'individuare un problema e la sua accuratezza. Nessuno screening è perfetto (e per questo non sostituisce un controllo medico approfondito), ma porta con sé sempre una percentuale di errore.

Strabismo: mancato allineamento degli assi visivi dei due occhi. Se si verifica nell'adulto, un occhio vede un oggetto, l'altro uno diverso, causando una fastidiosa visione sdoppiata (diplopia). Nel bambino, per evitare la diplopia, l'immagine di un occhio viene soppressa, causando ambliopia.



Sight for Kids

Campagna di informazione e prevenzione dell'ambliopia

La vista si sviluppa a partire dalla nascita e si completa attorno ai 6 anni.

Sight for Kids è un programma di servizio che si inserisce a pieno titolo nello straordinario impegno messo in campo dai **Lions Club** di tutto il mondo nella lotta alla cecità ed è anche uno dei temi promossi dalla **Lions Clubs International Foundation (LCIF)**.

Sight for Kids mira a individuare il rischio di ambliopia (detto occhio pigro) in tempo per poter prendere provvedimenti di prevenzione e riabilitazione.

Sight for Kids si prefigge due obiettivi.

Il primo obiettivo è quello di sensibilizzare e informare genitori e insegnanti sulle problematiche da deficit dell'acutezza visiva (ambliopia) nei bambini in età pediatrica.

Sight for Kids è un'iniziativa del **Lions Club International**.

Lions Clubs International è l'organizzazione di club di assistenza più grande del mondo, con 1,36 milioni di soci in oltre 46.000 club in tutto il mondo. I Lions sono ovunque: uomini e donne impegnati progetti comunitari in oltre 208 paesi e aree

Riconoscerne tempestivamente la presenza e mettere in campo le giuste cure diventano azioni decisive per la salute visiva del bambino.

Il secondo obiettivo, conseguente al primo, è quello di contribuire alla tempestiva identificazione di deficit visivi nei bambini al fine di favorirne le cure. L'intento è di raggiungere in breve tempo quanti più bambini possibile sensibilizzando i loro genitori e attuando sul territorio nazionale una campagna di screening visivo senza precedenti. L'intervento si svilupperà con il coinvolgimento di oculisti e ortottisti assistenti di oftalmologia che seguiranno protocolli precisi e attueranno uno screening efficace e del tutto non invasivo.

geografiche. I Lions hanno una storia variegata. Fondata nel 1917, l'associazione è conosciuta principalmente per la lotta alla cecità, che è parte della sua storia e anche del suo lavoro odierno. Inoltre, è dedicata al volontariato per diversi progetti comunitari, tra cui protezione dell'ambiente, lotta alla fame e assistenza agli anziani e ai disabili.

Sight for Kids ringrazia **Luca Blengino**, per la sceneggiatura delle tavole a fumetti e **Toni Cittadini**, che le ha disegnate e realizzate.

Entrambi hanno condiviso gli scopi della campagna prestando in maniera gratuita la loro qualificata opera.

Luca Blengino lavora dal 2002 come sceneggiatore di fumetti e docente di tecniche della narrazione. Come romanziere per ragazzi, pubblica dal 2011 per DeAgostini, Piemme, Einaudi. È autore di una ventina di libri. I suoi lavori sono

diffusi in Francia, Spagna, Italia, Olanda, Belgio, Stati Uniti, Inghilterra, Australia. Vive e lavora a Cuneo.

Toni Cittadini è un nome nuovo nel panorama del fumetto nazionale (ma si farà certamente notare molto presto) dove ha esordito con "The Real Cannibal 4 - Ted Bundy" di Edizioni Inkiostro. Alle spalle ha un ricco percorso professionale come designer, ideatore di giochi da tavolo e illustratore (sue le illustrazioni della espansione High Noon del celebre BANG!, gioco di carte di ispirazione Western).

Sight for Kids

È promossa da Lions Club International Multidistretto 108 Italy,
con il patrocinio e la collaborazione di:

IABP Italia Onlus – Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità;
SOI – Società Oftalmologica Italiana;
SIOP – Società Italiana di Oftalmologia Pediatrica;
AIOraO – Associazione Italiana Ortottisti Assistenti in Oftalmologia;
ROP Italia – Associazione Gruppo di Studio per la Retinopatia del Pretermine;

AIPAM – Associazione Italiana per la Prevenzione dell'Ambliopia;
SO.SAN. – Solidarietà Sanitaria Lions Onlus;
Centro Italiano Lions raccolta Occhiali Usati Onlus;
Progetto Elisa – per la diagnosi precoce dell'ambliopia.



ASSOCIAZIONE GRUPPO DI STUDIO



Si ringrazia:



Lions Clubs International
MULTIDISTRETTO 108 - ITALY

